



Labiblioteca di SCANDICCI

La Biblioteca di Scandicci
Via Roma 38/A - 50018 Scandicci (Fi)
Telefono: (+39) 055 7591860-861
prestito@scandiccicultura.it

ORARIO DI APERTURA

Sezione Generale

Lunedì:

14.30 - 19.30

Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì:

9.30 - 19.30

Sabato:

9.30 - 18.30

Sezione Ragazzi

Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì:

15.30 - 18.30

Sabato:

9.30 - 12.30; 15.30 - 18.30

Chiuso la domenica, i festivi
e il 10 Maggio

www.scandiccicultura.it

Seguici su:



<http://www.facebook.com/la.scandicci>

<https://twitter.com/BiblioSCA>



COMUNE DI
SCANDICCI



Labiblioteca di SCANDICCI

71°
DELLA
LIBERAZIONE
DI SCANDICCI

TOSCA BUCARELLI

Forza d'animo, Determinazione, Coraggio



Iniziativa inserita nel programma delle celebrazioni del 71° anniversario della
Liberazione a cura del Comitato permanente della Memoria di Scandicci

Archivio Storico del Comune di Scandicci, Carte Martini, Appendice Tosca Bucarelli Martini 6. Concessione della Medaglia d'Argento al Valor Militare, Roma, 16 maggio 1952; c. 1 a stampa e manoscritto. Copia fotostatica.

Archivio Storico del Comune di Scandicci, Carte Martini, Appendice Tosca Bucarelli Martini 32. Tosca Bucarelli e Roberto Martini: le azioni partigiane e il loro incontro, s.l., s.d.; cc.5 dattiloscritto. Memoria di Giovanni Frullini.

Principali banche dati

ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA IN TOSCANA
<http://www.istoresistenzatoscana.it/archivio.html> L'Archivio dell'Istituto Storico della Resistenza in Toscana raccoglie un'ingente e qualificata serie di Fondi documentari di associazioni e personalità, inerenti alla storia del fascismo e dell'antifascismo e della Resistenza, italiani e toscani.

ARCHIVIO NAZIONALE CINEMATOGRAFICO DELLA RESISTENZA. ONLUS. <http://www.ancr.to.it/wp/> I suoi principali compiti istituzionali consistono nel reperimento e nell'opera di conservazione di tutte le pellicole cinematografiche girate durante la Resistenza e di quelle concernenti la guerra partigiana, i regimi fascista e nazista, l'antifascismo, la deportazione in Italia e in Europa nel corso della Seconda guerra mondiale; nella sistematica raccolta di testimonianze videoregistrate riguardanti gli anni fra le due guerre mondiali, il periodo della guerra e della lotta partigiana, il secondo dopoguerra; nello studio, inoltre, del mezzo cinematografico in genere come fonte documentaria.

BIOGRAFIA

Tosca Bucarelli nasce a Firenze il 4 ottobre 1922 e, fin da giovanissima milita come partigiana combattente della Divisione Potente nell'area fiorentina dall'ottobre 1943 all'8 febbraio 1944 quando, mentre stava posizionando una bomba all'interno del bar Paszkowski, abituale ritrovo di comandanti tedeschi militanti fascisti, viene catturata, portata a "Villa Triste", torturata dalla Banda Carità, successivamente reclusa a Santa Verdiana fino al 9 luglio 1944, giorno in cui verrà liberata da un gruppo di gappisti guidati da Bruno Fanciullacci e nascosta in casa del questore la cui famiglia era stata sequestrata da un gruppo di partigiani cui apparteneva anche Roberto Martini. Si conoscono in questa circostanza e, dopo pochi mesi, il 16 ottobre 1944, si sposeranno, dando alla luce Mario Augusto e Margherita nati rispettivamente nel 1953 e nel 1955.

L'impegno politico e sociale di Tosca non viene meno e, alle amministrative del 1975 verrà eletta consigliere comunale a Firenze. Muore il 10 gennaio 2000.



Certificato al Patriota conferito a Tosca dal maresciallo H.R. Alexander comandante capo delle forze alleate in Italia e controfirmato da un ufficiale alleato e da Alessandro Pieri della Divisione Potente di cui Tosca faceva parte, post luglio 1944.

Nell'agosto 1974 per il 30° anniversario della Resistenza e della Liberazione, il Comitato Toscano Liberazione Nazionale dedica un articolo a Tosca Bucarelli e la ricorda così:

TOSCA MARTINI BUCARELLI

Tosca Bucarelli non è nata a Scandicci, e di conseguenza sembrerebbe non abbia niente a che vedere con questa "rievocazione". Ma innanzi tutto la Tosca Bucarelli fu la moglie (ora è la vedova) di uno dei primi sindaci di Scandicci del dopoguerra: il comunista Roberto Martini, figlio di quel Mario Augusto Martini al quale abbiamo dedicato un'ampia scheda in altra parte del giornale.

In secondo luogo ci sembra valga la pena spendere qualche parola su questa figura femminile, perché si tratta di un personaggio davvero eccezionale che ci offre fra l'altro l'occasione di aprire uno squarcio sugli aspetti più drammatici della Resistenza al fascismo a Firenze.

Comunista, Tosca Bucarelli fu un G.A.P.: e basterebbe questo per dire quale dovesse essere la forza d'animo, quale la determinazione, quale il coraggio di questa donna.

Tosca Bucarelli partecipò a numerose imprese, fra le più rischiose. Evidentemente il poco spazio a disposizione non ci permette di menzionarle tutte. Ne ricordiamo una sola: quella, sfortunata, che la portò purtroppo a "villa Triste" nelle mani della Maggiore Carità.

È dal 1° dicembre del 1943 (con l'esecuzione sommaria in una via di Firenze del Tenente Colonnello Gino Gobbi, collaboratore dei tedeschi) che i "gappisti" fiorentini sono all'attacco, spargendo il terrore fra le file dei tedeschi e dei fascisti.

Ma quel giorno, il 20 febbraio 1944, tocca a lei, alla Tosca, il rischio maggiore in una certa impresa. L'accompagna Gino Bozzi, che però potrà far ben poco per coprirle le spalle.

Archivio Tosca Bucarelli Martini

Archivio Storico del Comune di Scandicci, Carte Martini, Appendice Tosca Bucarelli Martini 1. Ruolo di Tosca nella guerra di Liberazione, s.l., [seconda metà degli anni Quaranta]; c.1 dattiloscritta.

Archivio Storico del Comune di Scandicci, Carte Martini, Appendice Tosca Bucarelli Martini 2. Certificato di Patriota, s.l., s.d. [ma 1945-inizi1946]; c. 1 a stampa.

Attestato firmato da H.R. Alexander, generale, comandante in capo delle armate alleate in Italia.

Archivio Storico del Comune di Scandicci, Carte Martini, Appendice Tosca Bucarelli Martini 3. Riconoscimento Qualifica Partigiano. Dichiarazione integrativa agli effetti amministrativi, Firenze, 2 giugno 1946; cc. 2 a stampa, dattiloscritto e manoscritto.

Archivio Storico del Comune di Scandicci, Carte Martini, Appendice Tosca Bucarelli Martini 4. Dispositivo della sentenza emessa a carico di Mario Carità, Vinicio Bellesi, Enzo Barellini, Antonio Coradeschi per i reati emessi contro Tosca, s.l., [1951]; c. 1 dattiloscritta. Copia fotostatica.

Archivio Storico del Comune di Scandicci, Carte Martini, Appendice Tosca Bucarelli Martini 5. Altre pagine del martirio di Firenze rievocate davanti l'Assise Straordinaria; Milly dinanzi l'Assise: il processo all'amante di Carità e la testimonianza di Tosca, s.l., [1951?]; cc. 2 a stampa.

Si tratta di due articoli di quotidiani.



COMUNE DI SCANDICCI

IL SINDACO

Scandicci, 2 marzo 1973

Cara Tosca,

ho saputo che presso di te esistono dei carteggi di interesse politico sull'attività dell'onorevole Mario Augusto Martini e, credo, anche di Roberto.

Se ciò risponde a verità, e se tu fossi propensa a farlo, ti pregherei di farne dono alla nostra Biblioteca civica, e in tal caso posso assicurarti che tali documenti sarebbero adeguatamente raccolti e sistemati.

Ricevi cordiali saluti.

(Orazio Barbieri)

Sig.ra Tosca Martini
FIRENZE

Richiesta dei carteggi Martini a Tosca Bucarelli, moglie di Roberto, da parte del Sindaco Orazio Barbieri, 2 marzo 1973. Tosca accoglierà la richiesta e oggi sono conservati presso la Sezione Locale della Biblioteca di Scandicci.

Il piano apparentemente è estremamente semplice. Si tratta in fondo di recarsi alla Birreria Paszkowski in piazza Vittorio Emanuele, abituale ritrovo di ufficiali tedeschi, sedersi ad un tavolino, posare per terra la borsa, accendersi una sigaretta, con quella dar fuoco alla miccia della grossa bomba che la borsa contiene, aspettare un po' e filar via.

Ma un cliente si accorse del fumo della miccia che usciva da sotto il tavolino, dette l'allarme e la Bucarelli, arrestata, venne condotta da Carità a "Villa Triste". Fu questa la prima perdita dei G.A.P., che però non ebbe conseguenze sull'organizzazione, poiché la Bucarelli, per quanto sevizziata e bastonata in modo spaventoso, come ebbe a deporre il medico del carcere delle "Murate", non parlò, sostenendo sempre di essere stata coinvolta erroneamente in questo episodio, mentre si trovava al caffè in attesa di un avventore galante.

Incidentalmente osserviamo che, per chi veniva arrestato durante quei mesi, le "Murate" - in confronto a "Villa Triste" - rappresentavano una specie di paradiso. Se non altro, il detenuto veniva trattato secondo il regolamento carcerario.

La sua avventura si concluse la domenica mattina del 9 luglio 1944 quando, alle 6,30, il "babbo", Elio Chianeschi, in compagnia di Bruno Fanciullacci e una decina di compagni vestiti da militi fascisti (uno indossava la divisa di ufficiale delle S.S.) si presentò al carcere di Santa Verdiana e pretese la consegna di 17 giovani antifasciste, tra le quali era la Tosca Bucarelli, che stavano per essere condannate a morte o ad esser deportate in Germania. "Una suora che soprintendeva alla vigilanza, pensando che ad esse fosse riservata la fine di Anna Maria Enriques, cercò di fare desistere l'ufficiale dal suo proposito, esclamando: "Ma lasciatele finalmente in pace queste poverette!". Si rasserenò quando si accorse di come andavano veramente le cose".

ANPI

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA

Via Martini 6 - I. 50131 - 50132

ZONA FIRENZE EST

SEZIONE MARCELLO GAMBISI

VIA LEONARDO MARIANI, 9 - TEL. 070 287

Firenze - via 11 marzo 88

Caro Tosca, Compagna e amica carissima, la tua lettera di dimissioni mi è giunta durante la riunione non ho né del Com. tolo di zona, ma di alcune compagne che ti apprezzano e ti vogliono bene; e che subito, spontaneamente e con piena consapevolezza, hanno deciso di non accettarla, e di dimissionare il compito di responsabile di zona. In non sei mesi, grazie all'ANPI, ma l'impressione complessiva delle mie stesse riflessioni di sempre; e di essere inaspettate la mia ombra, perché di lui e di donna che avevano da mettere prima di tutto stessa: una lotta di uomini e di donne che avevano da mettere prima di tutto se stessi. Le vicende della storia sono troppo piene per poter badare alle procedure e che si rivela evidente in modo non solo me poche minuti; presto non più igno solo proprio tu che hai il merito di saperci essere bene il tempo di un istante, perfettamente meditati. Ma è proprio per questo che ora non puoi fare fatto prima di tutto e te stessa, avendo della nostra associazione come una qualunque dei miei amici. Non è da te! È stato più anche direi che lo tenerci e fa. Nulla, appa- li, ma è una perdita formale che se vale ben poco per altre ragioni, tanto meno vale per la nostra associazione di cui fatto prima che hanno cambiato con spri- nto e un impegno per loro estremamente duri, se in allegria la storia di quel tempo, ma trovarci una ruota sulla quale compari il nome di Giovanni Frulli- ni, ma quello di Tosca è invece a come in più parti, ne esorciziali e ricorren- de in quelle che non sono a dipendere la più buona parte del popolino fiorentino: la laboriosità delle tue compagne di lavoro. Ebbene, Tosca carissima, proprio in ricordo del tuo pensiero "D'Adda, o nessuno", permittiti oggi e me a lasciare la tua e ogni altra tua o tre compagne presenti al momento delle tue lettere di dimissioni; se malgrado tutto non restiamo nell'ANPI, devi restarci anche tu. Ai fratelli, Tosca; e ricorrendo da tua decisione. Ma tu meno vicini, e ti abbracciamo con tanto affetto.

Il nome dei compagni presenti alla riunione del Comitato di zona, di ieri giovedì 10 marzo

Giovanni Frullini

Lettera di Giovanni Frullini, presidente della l'ANPI zona Firenze est, a Tosca Bucarelli nella quale respinge la richiesta di Tosca di lasciare l'associazione ANPI affermando esserne, lei, l'anima, 11 marzo 1988.



Sopra: La Presidenza del Consiglio dei Ministri concede la medaglia d'argento al valore militare a Tosca Bucarelli, 16 maggio 1952.

Al lato: Estratto con foto di Tosca Bucarelli, esponente della resistenza per la medaglia al valore militare. Da Presenza Socialista anno I N°4, aprile 1974.